



Convegno Acos Gemelli

Dall'io al noi:
la comunicazione

11 novembre 2017



Convegno Acos Gemelli

Tavola rotonda

La comunicazione:
authority e leadership
nelle organizzazioni sanitarie

Maria Giuseppina Astorino



Alcune riflessioni

Vorrei sollecitare qui
alcune riflessioni
che nascono dall'esperienza personale
e trovano conforto
in numerosi studi scientifici.



La comunicazione

E' un processo dinamico,

aperto

nei suoi esiti, negli sviluppi e risultati.

I quali dipendono

da **come** i soggetti coinvolti

si mettono in gioco

e si assumono le proprie responsabilità.



La comunicazione

Non consiste solo in un passaggio
di idee e di informazioni,
ma è

un **laboratorio di vita comune**,
per far crescere ciò che lega e avvicina,
per lavorare a beneficio di tutti.



La comunicazione

Diventa quindi

un processo **generativo**

quando viene impiegata per proporre
e per promuovere:

- nuovi modi di stare insieme,
- nuove letture della realtà.
- nuovi progetti per il **bene comune**.



La relazione

La ricerca del **bene comune**
si incrementa
riconoscendo e stimolando
la predisposizione biologica della persona
alla **relazione.**



La relazione

Ne abbiamo conferma da:

- la teoria dei bisogni fondamentali dell'uomo;
- i fondamenti della religione cattolica;
- le ricerche sui neuroni specchio.



Il bene comune

“UBUNTU”

Io sono perché noi siamo.

“Com’è possibile
che uno solo di noi sia felice
se tutti gli altri sono tristi?”



La relazione

L'inclinazione naturale
alla relazione
deve essere attivata e favorita
in ogni ambiente,
famiglia, scuola, mass media,
ambiti sociali e di lavoro.



Relazione e leadership

I leader
che si occupano di risorse umane
nell'ambito delle imprese
hanno
una forte responsabilità
in questo ambito.



Relazione e leadership

Il leader

responsabile delle risorse umane

pone sempre attenzione e cura

alla vita, alle speranze, ai sogni

e al futuro delle persone

che lavorano nell'impresa.



Il leader

Il suo obiettivo consiste nel **conoscere** le risorse umane, **organizzarle e combinarle** in modo tale da raggiungere le finalità dell'impresa **ma anche** le aspirazioni delle persone.



L'impresa

Da organizzazione strumentale,
diventa così un **ambiente**
connotato da **benessere organizzativo**
in cui contano non solo
i valori economici e di forza lavoro
ma anche . . .



L'impresa

... ma anche i **valori** legati
all'intelligenza emotiva,
alla motivazione,
all'impegno,
alla crescita individuale e morale
del singolo e dei gruppi.



Il leader

Il leader che si occupa
del benessere organizzativo di un'impresa
favorisce e promuove **relazioni**
che valorizzano
le capacità dei singoli
ed evita confronti spietati e sterili.



Il leader

Sa differenziare
le potenzialità e le capacità di ciascuno,
coglie le caratteristiche
che rendono
ogni individuo una persona unica.
Le sa **valorizzare** e **potenziare**
tanto da portare frutto.



L'impresa

Studi specifici di **economia civile**
dimostrano
che si possono realizzare
imprese fondate sulla **responsabilità sociale**
e che investono
sulla persona e sulle relazioni.



L'impresa

Norbert Alter,

uno studioso di organizzazioni,

sostiene che chi lavora

ha bisogno di esprimersi come persona,

nel senso di **donarsi**,

di personalizzare quello che fa,

andando oltre le norme contrattuali.



L'impresa

Questo donare il meglio di sé
da parte dei lavoratori
non può essere
né comprato né remunerato
dal datore di lavoro.

Può e deve
però essere accolto e favorito.



L'impresa

Le organizzazioni
che vogliono ottenere tutto e subito
dai dipendenti
non sanno vedere questo dono,
non lo sanno riconoscere
e quindi **non** lo apprezzano.



L'impresa

Queste imprese mettono in atto
vari sistemi
che **demotivano** i lavoratori,
fino a **impedire** loro
di donare il meglio di sé
nell'attività lavorativa.



Il lavoro e i lavoratori

Senza lavoro non c'è dignità.

Il lavoro

non serve solo per guadagnare soldi
ma è un'attività
che fa stare bene e dà soddisfazione.

Il lavoro deve essere
libero, creativo, partecipativo e solidale.

(dalla Settimana Sociale di Cagliari)



Il lavoro e i lavoratori

L'essere umano
ha molti modi di esprimere
l'intelligenza, la creatività e l'amore.

Nel lavoro gratificante
queste doti si esaltano e si sublimano
e contribuiscono
al bene personale e al bene comune.



Il lavoro e i lavoratori

Il dono volontario e spontaneo,
che consiste
nel personalizzare e umanizzare
l'attività che si svolge,
necessita di essere riconosciuto.
Se il dono non viene riconosciuto
si affievolisce e si estingue.



Il lavoro e i lavoratori

Questo è uno dei motivi per cui
noi **ringraziamo**
il barista che ci fa il caffè,
e non pensiamo neanche
di ringraziare il distributore automatico.



Grazie